

Istituto Superiore di Scienze Religiose
“S. Agostino”
Pavia - Vigevano

Guida dello studente

Anno Accademico 2013-2014

Per informazioni contattare la segreteria dell'Istituto:

Donata Rabbeno, issrpv@seminariopv.it

Orari di segreteria:

martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 19

sabato dalle ore 14,15 alle ore 18

Sede:

c/o Seminario Vescovile

via Menocchio, 26 - 27100 Pavia

Tel.: 0382.24322

Cell.: 333.4881895

Fax: 0382.22892

Giorni di lezione:

martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 19

sabato dalle ore 14,15 alle ore 18

sito internet : <http://php.diocesi.pavia.it/issr/index.html>

Pro-manuscripto per uso interno

PIANO DEGLI STUDI

valevole per gli allievi immatricolati dall'Anno Accademico 2013-2014

1° ANNO (A.A. 2013-2014)

Discipline	ore	ECTS
1. Sacra Scrittura 1 (Introduzione generale all'AT)(Paolo Pelosi)	60	9
2. Introduzione al mistero di Cristo (Luigi Pedrini)	22	3
3. Teologia Fondamentale 1 (Francesco Cappa)	56	8
4. Teologia Dogmatica 1 (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia) (Giuseppe Rizzardi)	58	8
5. Introduzione alla Liturgia (Giampaolo Villaraggia)	24	4
6. Storia della Chiesa nell'età antica (Fabio Besostri)	24	3
7. Patrologia (Mara Aschei)	42	7
8. Storia della Filosofia 1 (antica, medievale) (Giacomo Raffo)	36	5
9. Storia della Filosofia 2 (moderna) (Abramina Belloni)	36	5
10. Ermeneutica biblica (Giuseppe Rizzardi)	36	5
11. 1 ^a Lingua straniera (a cura dello studente)	28	3
	422	60

2° ANNO (CICLICO A)* (A.A. 2014-2015)

Discipline	ore	ECTS
1. Sacra Scrittura 2, NT, Marco e Matteo (Gianluigi Corti)	30	5
2. Sacra Scrittura 2, NT, Luca e Atti d. Apostoli (Luca Pedroli)	30	4
3. Teologia Dogmatica 2, Sacramentaria (Giuseppe Rizzardi)	40	6
4. Teologia Dogmatica 2, Ecclesiologia (Adriano Migliavacca)	24	4
5. Teologia Morale 1 (Morale fondamentale e religiosa) (Paolo Ciccotti)	56	8
6. Dottrina Sociale della Chiesa (Giovanni A. Lodigiani)	24	3
7. Storia della Chiesa nell'età medievale (Fabio Besostri)	36	5
8. Teologia Fondamentale 2, <i>Fides et Ratio</i> (Giuseppe Rizzardi)	36	5
9. Storia della Filosofia 3 (contemporanea) (Giacomo Raffo)	36	5
10. Istituzioni di filosofia (Abramina Belloni)	36	5
11. Didattica della religione 2 (2° ciclo) (Vincenza Conti)	18	3
12. Teoria e Ordinamenti della Scuola (Giovanni A. Lodigiani)	24	3
13. 1 ^a Lingua straniera (a cura dello studente)	28	4
	418	60

3° ANNO (CICLICO B)* (A.A. 2015-2016)

Discipline	ore	ECTS
1. Sacra Scrittura 3, NT: S. Paolo e Lettere cattoliche (Gianluigi Corti)	30	4
2. Sacra Scrittura 3, NT: Letteratura giovannea (Luca Pedroli)	30	4
3. Teologia Dogmatica 3 (Antropologia-Escatologia) (Giuseppe Rizzardi)	60	9
4. Teologia Morale 2 (familiare, sessuale, sociale) (Giovanni A. Lodigiani)	54	8
5. Bioetica (Paolo Ciccotti)	24	3
6. Storia della Chiesa nell'età moderna e contemporanea (Fabio Besostri)	32	5
7. Diritto canonico (Andrea Migliavacca)	28	4
8. Introduzione alla Storia delle religioni (Giuseppe Rizzardi)	36	5
9. Elementi di Antropologia filosofica e religiosa (Marzio Gatti)	34	5
10. Seminario metodologico (Fabio Besostri)	12	2
11. Didattica della religione 1 (1° ciclo) (Giacomo Raffo)	18	3
Elaborazione tesi (a cura dello studente)	56	8
Totali generali	414	60
	1.254	180

* I corsi del secondo e terzo anno sono attivati ciclicamente e ad anni alterni. Per gli anni 2014-15 e 2015-16 le docenze possono essere soggette a variazioni.

I piani di studio valevoli per gli studenti immatricolati nei precedenti anni accademici sono reperibili nel file "pianidistudio.pdf" pubblicato sul sito dell'Istituto.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

PRIMO ANNO

ERMENEUTICA BIBLICA

Docente : Giuseppe Rizzardi

Programma del corso e metodologia

Il corso, concepito dal punto di vista teologico, non intende dettare regole pratiche per lo studio del testo biblico quanto piuttosto giustificare la disponibilità del Libro Sacro ad essere interpretato; il testo, in definitiva, è la sua interpretazione. I momenti del corso sono tre, anzitutto un *excursus* di carattere storico che a partire dalla patristica all'età contemporanea mostri la complessità e le diverse soluzioni adottate epocalmente rispetto al problema; in seconda istanza, la visitazione dei recenti documenti ecclesiali in merito; in terzo luogo, l'indicazione di alcuni criteri fondamentali in dialogo con gli studi recenti in ambito culturale-filosofico.

La finalità del corso è quella di far recepire le istanze ermeneutiche riguardanti il Libro della Scrittura biblica comuni ad ogni prodotto culturale e d'altra parte di rendersi conto delle istanze ermeneutiche proprie di una Parola iscritta nella dimensione di una "oikonomia storico-salvifica".

Bibliografia

Oltre alla saggistica specifica che verrà indicata durante il corso, è fondamentale l'approccio a:

SEQUERI P.A., *Ermeneutica e filosofia*, in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, ed. Marietti, Casale Monferrato 1977, vol. 2, 60-94.

AA.VV., *Ermeneutica*, ed. Raffaello Cortina, Milano 2003.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA

Docente: Giampaolo Villaraggia

Programma del corso

Introduzione al corso.

1. L'esperienza religiosa.
 - La dinamica polare dell'esperienza religiosa.
 - Le caratteristiche dell'esperienza religiosa.
2. Il linguaggio simbolico.
 - La dinamica polare del linguaggio simbolico.
 - Le caratteristiche del linguaggio simbolico.

3. L'azione rituale.
 - La dinamica polare dell'azione rituale.
 - Le caratteristiche dell'azione rituale.
4. Il mistero celebrato.
 - La celebrazione liturgica nella storia della salvezza.
 - La storia della salvezza nella celebrazione liturgica.

Conclusioni.

Metodologia

Il corso si propone di introdurre alla liturgia, tracciandone i lineamenti fondamentali, attraverso un percorso di ricerca e riflessione che si avvale di diverse discipline antropologiche e teologiche, così da far emergere la ragione specifica della liturgia nell'ambito dell'esistenza umana e cristiana, evidenziando alcuni punti nodali che possono essere raccolti intorno alla nozione di "celebrazione". Ci si muove nel solco della ricerca *storico-liturgica* e *teologico-liturgica* che sono senza dubbio alla base dell'approfondita lettura che il Concilio Vaticano II ha elaborato della celebrazione liturgica.

In questa prospettiva, la nozione di celebrazione viene esaminata sotto l'aspetto delle ragioni del suo attuarsi e dell'oggetto che ne costituisce il contenuto. Circa le ragioni per cui si celebra, ci si rivolge a quei momenti fondamentali dell'*esistenza* umana quali l'esperienza religiosa, il linguaggio simbolico, l'azione rituale.

Circa l'oggetto della celebrazione, lo si individua nell'*evento cristiano* che elabora i suddetti momenti nella prospettiva del mistero celebrato in cui si realizza l'esperienza religiosa cristiana; della comunità celebrante, che si rapporta al mistero nel linguaggio simbolico cristiano; delle celebrazioni liturgiche, che sono le azioni rituali cristiane.

La traccia fondamentale del percorso è costituita dal continuo interagire tra ciò che l'uomo scopre nel profondo della propria esistenza e la singolare apparizione dell'evento dell'amore divino.

Si ha ragione di ritenere che è l'esistenza umana resa piena dall'evento dell'amore divino il luogo in cui si dà la possibilità di incontrare sia Dio che l'uomo. La celebrazione, nel suo senso più completo, è lo "scigno pieno" (esistenza che accoglie l'evento) dove "tesoro" (evento) e "scigno" (esistenza) non sono mai disgiunti, in quanto non è possibile disgiungere ciò che è stato congiunto indissolubilmente attraverso il mistero dell'incarnazione divina: lo spirito e la carne, l'anima e il corpo, la gioia e il piacere, il futuro e il passato, il tempo e l'eternità ... l'uomo e Dio.

Bibliografia

BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Ed. Messaggero, Padova 2003.

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Docente: Luigi Pedrini

Programma del corso

1. Significato e obiettivi del corso
2. La fede cristiana nel contesto contemporaneo
 - Contributi del Magistero recente circa la lettura del contesto contemporaneo
 - La diagnosi di J. Ratzinger in *Introduzione al Cristianesimo*
 - Il Concilio Vaticano II
3. Gesù Cristo, centro della fede cristiana
 - Il paradosso della fede cristiana
 - I limiti della ricerca storica moderna
 - Modi problematici di rapportarsi al “Gesù storico”
 - Gesù nella fede della Chiesa
4. Sguardo di insieme sulla teologia nelle diverse epoche
 - Epoca Patristica
 - Epoca Medioevale
 - Epoca moderna
5. Figure e modelli della teologia nel secolo XX
 - La teologia nel secolo XX
 - R. Bultmann
 - K. Barth
 - K. Rahner
 - H. U. von Balthasar
6. Il sapere teologico

Bibliografia

RATZINGER J., *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia, 1979⁶ (Cfr: “Introduzione”, pp 11-64; 149-193)

LATOURELLE R., “Vaticano II”, in LATOURELLE R. – FISICHELLA R., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 1990, pp. 1436-1449

LACOSTE J.-Y., *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011

COLOMBO G., *La ragione teologica*, Glossa Milano 1995

Dispense “pro manuscripto”

PATROLOGIA

Docente: Mara Aschei

Programma del corso

Parte istituzionale

1. Puntualizzazioni terminologiche: Padri della Chiesa, patrologia, patristica, storia della Chiesa. Il significato dell'età dei Padri: delimitazione dell'ambito. Periodizzazione: la Chiesa antica dal I al IV-V sec., con particolare attenzione alle svolte del II e del III secolo.
2. La generazione dei padri apostolici: le personalità dei "Padri apostolici" - I "cristianesimi" della chiesa subapostolica: la fisionomia della comunità romana nella lettera di Clemente Romano ai Corinzi; la cristianità d'Oriente nell'epistolario di Ignazio (lettura in traduzione di alcune lettere); la *Didachè* (lettura in traduzione); la *Lettera di Barnaba* - La struttura della Chiesa primitiva: la catechesi, i rapporti di fraternità, la disciplina ecclesiastica, la presenza dell'Antico Testamento, la liturgia.
3. La Chiesa nel contesto della società pagana di II sec.: la letteratura sui martiri, *acta martyrum* e *passiones* con particolare riferimento al *Martirio di San Policarpo*.
4. Il significato dell'apologetica: notizie su Atenagora, Taziano, Teofilo - l'*Apologia I* e l'opera di Giustino.
5. Il cristianesimo di Gallia (Vienne, Lione) e la lotta contro le eresie: l'opera di Ireneo.
6. Il *didaskaleion* di Alessandria: Clemente Alessandrino - Le grandi sistemazioni dottrinarie e l'ermeneutica di Origene.
7. La letteratura dei protrettici: l'*Epistola a Diogneto*.
8. Il cristianesimo dell'Africa occidentale nel II-III sec.: la figura e l'opera di Tertulliano e di Cipriano.
9. La svolta dell'età di Costantino: i padri Cappadoci (Basilio e i due Gregorii: l'opera).
10. L'intellettuale cristiano nel IV-V secolo: Ambrogio - La svolta culturale e l'antropologia di Agostino: spunti da *De doctrina christiana*, *De Magistro* e *De catechizandis rudibus*.

Parte monografica

La conversione al Cristianesimo degli intellettuali pagani fra II e III secolo, con particolare riferimento al *Dialogo con Trifone* di Giustino di Sichem e all'*Octavius* di Minucio Felice.

Metodologia

Il corso persegue lo scopo di fornire le conoscenze di base imprescindibili per accostare le opere dei padri della Chiesa fino al IV secolo. I testi dei Padri saranno letti specificamente come testimonianze privilegiate per ricostruire la storia delle comunità cristiane antiche. La parte istituzionale presenterà gli aspetti salienti delle chiese di maggior rilievo nel mondo antico, dalla prospettiva della loro organizzazione gerarchica, liturgica e culturale (esegesi, linee essenziali di riflessione teologica, visione antropologica) con attenzione al contesto della geografia imperiale in cui si situarono e alle modificazioni del tessuto sociale. Le sezioni monografiche saranno dedicate all'esame ravvicinato di alcuni testi. Le opere dei Padri della Chiesa sono prese in esame nei contenuti, nella struttura e nella fisionomia letteraria, ma altresì con specifico riferimento al lessico teologico antico.

Testi e manuali di riferimento (per la preparazione dell'esame)

LIÉBAERT J., SPANNEUT M., ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Brescia, Queriniana, 1998 (in particolare le pagg.11-159; 165-180; 193-259; 276-298; 323-408).

PRINZIVALLI E. – SIMONETTI M., *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Brescia, Morcelliana 2012 (in particolare le pagg. 9-27; 45-132; 157-181; 237-294; 309-349).

Risorse online

Vedi la pagina personale del Docente sul sito web dell'Istituto.
Altro materiale sarà fornito in fotocopia dal docente.

Indicazioni bibliografiche (per approfondire)

ALTANER B., *Patrologia*, Torino, Marietti, 1981

FILORAMO G. – MENOZZI D. (a cura di), *Storia del Cristianesimo. L'antichità*, Bari, Laterza, 1997

FREEMAN C., *Il cristianesimo primitivo*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2010

JEDIN H., *Storia della Chiesa*, Milano, Jaka Book, 1977 – vol. 1 e 2

JOSSA G., *Il cristianesimo antico. Dalle origini al Concilio di Nicea*, Roma, Carocci, 2002

KITTEL-FRIEDERICH, *Grande lessico del Nuovo Testamento*, Brescia, Paideia, 1992 (le voci indicate durante il corso)

MATTEI P., *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Bologna, il Mulino, 2008

MORESCHINI C.- NORELLI E., *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, Brescia, Morcelliana, 1995

PENNA R., *Le prime comunità cristiane*, Roma, Carocci, 2011

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Letteratura cristiana antica. Testi originali a fronte. 1- Dalle origini al terzo secolo*, Casale Monferrato, PIEMME, 1996

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Letteratura cristiana antica. Testi originali a fronte. 2- Dall'epoca costantiniana alla crisi del mondo antico*, Casale Monferrato, PIEMME, 1996

SACRA SCRITTURA 1 (INTRODUZIONE GENERALE ALL'AT)

Docente: Paolo Pelosi

Programma del corso

1. Il concetto di Rivelazione e di storia della salvezza. Ispirazione della Scrittura, il concetto di verità, il riconoscimento dei generi letterari.
2. Il Pentateuco.
3. I libri storici.
4. Il Profetismo e gli scritti profetici.
5. La Sapienza d'Israele.
6. I Salmi

Metodologia

Il corso si propone di permettere un accostamento diretto e ragionato ai testi biblici, insegnando un metodo di analisi storica e letteraria per comprendere le modalità di formazione e di sviluppo dei libri e delle raccolte di libri, il processo ermeneutico che portò alla formazione e allo sviluppo del canone, la rilevanza dello studio dell'AT come *background* per la comprensione del cristianesimo.

Bibliografia

Una Bibbia in italiano nella nuova traduzione approvata dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2008

Manuale di base per lo studio: C. DOGLIO, *Introduzione alla Bibbia*, Ed. La Scuola, Brescia, 2010

Testi facoltativi di sostegno:

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, Piemme, Milano, 1991

G. PEREGO, *Atlante didattico della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2000

Riferimenti magisteriali fondamentali:

CONCILIO VATICANO II, *Dei Verbum*, 1965

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana 1993

STORIA DELLA CHIESA NELL'ETÀ ANTICA

Docente: Fabio Besostri

Programma del corso

Dopo un'introduzione generale allo studio scientifico della storia della Chiesa, di tipo metodologico, il corso affronterà in maniera sintetica le seguenti tematiche:

1. Gli inizi e il contesto socio-culturale all'apparire del fenomeno cristiano; cristianesimo ed ebraismo
2. La missione, la conversione al cristianesimo, la sua diffusione geografica e sociale
3. I rapporti con l'impero romano, le persecuzioni nelle diverse fasi e i fondamenti giuridici delle persecuzioni; il rigorismo e lo scisma donatista; la cosiddetta svolta costantiniana
4. Vita e organizzazione della Chiesa: episcopato, sinodi, ruolo di Roma. L'importanza del passaggio della metà del secondo secolo: episcopato e canone biblico; la liturgia, la penitenza, la pastorale. Il monachesimo antico.
5. Le questioni teologiche nei primi due secoli
6. Le scuole antiochena e alessandrina
7. Agostino e il dibattito sul pelagianesimo
8. I grandi concili e le questioni trinitaria e cristologica fino a Giustiniano

Metodologia

Il corso si propone di indicare gli elementi storici fondamentali per una conoscenza della Chiesa nell'epoca antica, prestando particolare attenzione all'analisi delle grandi problematiche relative a questo periodo, con il supporto di letture dei testi originali più importanti. Particolare attenzione verrà prestata all'archeologia cristiana e alla formazione delle istituzioni principali del cristianesimo antico.

Bibliografia

J. DANIELOU - H- MARROU, *Dalle origini a S. Gregorio Magno, (Nuova storia della Chiesa, 1)*, Marietti, Genova, 1976

N. BROX, *Storia della Chiesa 1. Epoca antica*, ed. it. a cura di L. Mezzadri, Queriniana, Brescia, 1988

G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma, 1998

P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma - Bari, 1999

E. WIPSZYCKA, *Storia della Chiesa nella tarda antichità*, Bruno Mondadori, Milano, 2000

Per ciascuna lezione sarà indicata ulteriore bibliografia aggiornata.

STORIA DELLA FILOSOFIA 1 (ANTICA E MEDIEVALE)

Docente: Giacomo Raffo

Programma del corso

I. Il pensiero greco delle origini:

- I presocratici e la strutturazione delle categorie fondamentali del pensiero greco;
- Parmenide.

II. La fondazione della metafisica occidentale:

- Socrate;
- Platone;
- Aristotele.

III. Ellenismo:

- Stoicismo, Epicureismo e scuole filosofiche ellenistiche;
- Cristianesimo e filosofia greca;
- Il neoplatonismo.

IV. Destino del platonismo nel medioevo:

- Agostino;
- Letteratura dionisiana, Scoto Eriugena;
- La filosofia monastica, Anselmo;
- Bonaventura;
- La scuola di Chartres;
- La disputa sugli Universali, Abelardo.

V. Destino dell'aristotelismo nel Medioevo:

- Boezio;
- L'aristotelismo arabo;
- Tommaso d'Aquino.

VI. La scolastica francescana:

- Duns Scoto;
- Guglielmo di Ockham.

Metodologia

Il corso di Storia della Filosofia I si propone di far conoscere agli studenti il pensiero greco e le grandi correnti della filosofia medioevale, orientandoli soprattutto in funzione degli studi svolti all'interno dell'ISSR. Imponendosi di conseguenza delle scelte, le lezioni effettueranno un percorso selettivo sia di autori che di tematiche, mettendo a tema problemi e trattazioni che hanno maggiormente influito sulla storia del pensiero teologico e religioso. In particolare saranno affrontati i capisaldi della metafisica occidentale, nella loro fondazione greca presocratica e nella grande costruzione fatta da Platone e

Aristotele. Platonismo ed Aristotelismo faranno anche da filo conduttore del percorso nella filosofia medioevale. Lo scopo di questa scelta è di rendere meno sistematica e asettica la trattazione, propiziando una comprensione più dinamica (e più utile nell'ISSR) della filosofia antica e medioevale.

Il corso è organizzato in una parte istituzionale, che prevede lo studio di alcuni autori e di alcune idee fondamentali; ad essa si aggiunge una parte monografica costituita da alcuni saggi su questioni specifiche.

Bibliografia e modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolgerà in due parti corrispondenti a due differenti moduli di studio richiesti:

- Per la parte generale viene proposto un tesario d'esame che ha lo scopo di facilitare e semplificare lo studio del manuale riducendolo alle sole domande elencate nel tesario. Il tesario sarà disponibile sul sito alla fine del corso.
- Per la preparazione della parte generale ci si deve servire di un manuale di scuola superiore a scelta, si consiglia: G. REALE, D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, Editrice La Scuola, Brescia, 1997, Vol. I.

Relativamente alla parte monografica si richiederà la lettura dei seguenti testi: G. REALE, *Platone. Alla ricerca della sapienza segreta*, BUR 2004; G. SCOTO ERIUGENA, *Il cammino di ritorno a Dio. Il Periphyseon*, Mimesis 2011; ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*, Bompiani 2002.

STORIA DELLA FILOSOFIA 2 (MODERNA)

Docente: Abramina Belloni

Programma e metodologia

Gli argomenti del corso sono programmati attraverso nuclei tematici che ripercorrono la storia del pensiero per fornirne un'intelaiatura salda, anche se necessariamente a maglie larghe.

Si è tenuto conto inoltre che gli studenti, iscritti a codesto corso di studi, presentano una preparazione pregressa molto variegata, ed è pertanto necessario fornire spunti che possano essere introduttivi alla disciplina per gli uni e che aprano prospettive nuove per gli altri.

Le lezioni, inevitabilmente frontali, si svolgeranno utilizzando materiale fornito dal docente: saranno di supporto all'itinerario passi antologici trascelti per concretizzare i contenuti oggetto della disamina e per rendere familiare il lessico, lo stile, l'argomentare della disciplina.

L'intero corso è stato suddiviso in unità didattiche, che affrontano, ciascuna, un

tema che si dipana all'interno del pensiero moderno. Vengono tralasciati molti aspetti della storia del pensiero (diritto, scienza, epistemologia) perché meno attinenti a studi rivolti alle discipline religiose e l'attenzione viene posta intorno ai motivi irrinunciabili di ordine ontologico, etico e gnoseologico.

- “La riscoperta dell’antico ha segnato la morte dell’antico”
- Cause storiche, politiche, sociali del risveglio culturale
- Un capovolgimento di valori: Nicolò da Cusa
- La rivoluzione scientifica
- La nascita del soggetto razionale moderno
- Il dualismo gnoseologico
- La realtà esterna al pensiero umano non è contenuto immediato di quest’ultimo
- Il nuovo ideale di ragione
- Il tentativo di dare soluzione al problema gnoseologico
- Il dominio del soprasensibile dopo la sconfitta delle illusioni della metafisica
- L’*inventività* di forme imprevedibili
- Introduzione all’idealismo tedesco
- Il romanticismo tedesco

Obiettivi

- Possedere un disegno chiaro dello sviluppo del pensiero
- Stabilire connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Ricostruire, attraverso l’analisi dei testi, tesi e argomentazioni dei filosofi
- Conoscere in modo esauriente le principali teorie filosofiche prese in esame
- Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei filosofi presi in esame
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte date ai problemi esaminati durante il corso

Strumenti

È indispensabile seguire le lezioni con il materiale fornito dal docente, per ottenere la necessaria familiarità con il testo filosofico, per strutturare l’abitudine ad evidenziare i nodi teorici che costituiscono l’oggetto della trattazione, per comprendere i nessi tematici esposti.

È poi necessario rivedere lo sviluppo della storia della filosofia utilizzando i

volumi di un buon manuale ad uso dei licei che copra il periodo oggetto del corso (in linea di massima si tratta del volume secondo).

Modalità d'esame

L'esame prenderà avvio dall'analisi di un passo antologico scelto dal candidato fra quelli forniti dal docente durante il corso. Di esso verrà chiesto di saper enucleare le idee centrali e di saper ricondurre le tesi individuate al pensiero dell'autore e/o alle differenti risposte date al problema in autori o in epoche differenti. Nell'ambito del colloquio verrà accertato il possesso di una conoscenza manualistica dei filosofi presentati nel corso e la capacità di collocarli opportunamente nello spazio e nel tempo. Ciascuno degli *items* presenti nella programmazione costituisce una sorta di tesario, sul quale impostare la preparazione all'esame. Verrà valutata la capacità di utilizzo consapevole del lessico specifico.

TEOLOGIA DOGMATICA 1: IL MISTERO DI DIO, CRISTOLOGIA, MARIOLOGIA

Docente: Giuseppe Rizzardi

Programma del corso

I. Vocabolario fondamentale

1. La teologia, "scienza teologica";
2. La categoria di "mistero" applicato a Dio ("mistero di Dio");
3. Il concetto di "*oikonomia*";
4. Il concetto di "rivelazione";
5. Il linguaggio di "at-testazione biblica";
6. Il termine "Dio" (rimando culturale del termine);
7. I contenitori delle "verità di fede" (contenitore biblico, contenitore liturgico, contenitore conciliare, contenitore teologico, contenitore catechistico);
8. Il libro sacro (il senso dell'ispirazione, del canone, dell'ermeneutica).

II - Questioni di Teologia

1. Dio e il I Testamento (periodo yahvista, periodo monarchico, periodo sapienziale, letteratura delle "apocalissi")
2. Dio e il II Testamento
3. Orientamenti "epistemologici" ricavati dalla Sacra Scrittura
4. La teologia di Dio nei primi concili (Nicea - Costantinopoli)
5. Cristo criterio di intelligibilità del mistero di Dio

6. Processo epistemologico in s. Agostino
7. Processo epistemologico in s. Tommaso
8. La manualistica e il mistero di Dio
9. Lettura critica del catechismo alla luce della recente teologia
10. Concetto di “monoteismo”
11. Concetto di “Trinità di Dio”

III - Questioni di cristologia

1. Cristo della storia – Cristo della fede
2. Gesù nel II Testamento: il processo redazionale
3. Gli schemi cristologici del II Testamento: le interrogazioni storiche cui rispondono
4. Il concilio di Nicea
5. Dalla cristologia “ontologista” alla cristologia “oikonomica”
6. Alcuni aspetti della cristologia: a) Gesù ebreo; b) Gesù e i farisei; c) Gesù il taumaturgo; d) Gesù maestro; e) Gesù il paziente; f) Gesù il messia; g) Gesù il *kyrios*

IV - Questioni di Mariologia

I principi ispiratori secondo il Concilio Vaticano II

Metodologia

I momenti epistemologici che orientano la conduzione dei temi teologici sono tre:

1. La contestualizzazione nella “oikonomia” storico-salvifica di ogni interrogazione e considerazione attorno a Dio Padre, a Gesù il Figlio, allo Spirito Santo. Il punto di partenza dunque è strutturalmente biblico nei suoi due momenti: primo e secondo Testamento. La comprensione del linguaggio teologico-dogmatico-conciliare è preparata da un’ampia ricerca in campo biblico mostrando le fasi di fazione dei temi e dei significati religiosi corrispondenti. In questo contesto si giustifica l’insistenza a leggere il Mistero di Dio e di Cristo nella “forma” della “*historia salutis*”, che non prevede il rigore del linguaggio culturale, filosofico e teologico successivo; d’altra parte, questo stesso linguaggio biblico induce anche a ri-formulare e a ri-significare lo stesso linguaggio teologico.
2. La trattazione dei diversi “temi teologici” è condotta sostanzialmente nei termini di *storia dei temi* in questione, non solo per dare ragione al dato di fatto (progressione nelle recezione e formulazione dei temi) ma anche per insegnare la lettura prospettica dei temi, la forma storico-dimensionale dei temi, difficilmente costringibili dentro un unico ed univoco linguaggio; i vari linguaggi, dentro il limite dell’epocalità, non rappresentano una “distrazione”, anche quando sono imprecisi ed incompiuti, ma una tensione verso un

dire più puntuale e più articolato. Da questo punto di vista è didatticamente importante far osservare la “regionalità”, la “situazionalità” dei linguaggi, che come tali non sono mai conclusivi ma aperti ad un compimento. Nessun documento, nessun linguaggio, nessuna formula sono storicamente trascurabili nella misura in cui rimangono aperti ad essere ri-detti.

3. L'intenzionalità primaria, dal punto di vista non solo didattico ma anche veritativo, è quella di mettere a fuoco ogni volta la domanda storico-culturale-religiosa che precede e consente di istruire ogni affermazione di fede ecclesiale. Ogni verità detta nasce da una domanda, da una richiesta, da una situazione interrogante, nel nostro caso nell'ambito della vita e dell'esperienza ecclesiale. Il “dogma”, la “verità teologica” stanno alla fine di un percorso determinato da una domanda di partenza che ha il destino di diventare l'asse sulla quale si iscrive la risposta. Emerge così il concetto che la teologia nel dire le verità di fede attinge ad una “esperienza di fede”; essa non è scienza teorica ma discorsività dal e sul vissuto ecclesiale e quindi “capace” a sua volta di produrre vissuto ecclesiale.

Bibliografia

1. Corso monografico del docente
2. Le voci nominate nel *Dizionario teologico interdisciplinare*, ed. Marietti, Roma 1977
3. P. GAMBERINI, *Un Dio in relazione*, ed. Città Nuova, Roma 2007
4. P. GAMBERINI, *Questo Gesù*, ed. EBD, Bologna 2005
5. Cfr., *Orientamenti bibliografici* della Facoltà Teologica Italia Settentrionale 32 (2008), 36-45

Strumenti

Sacra Scrittura, Testi conciliari, Catechismo della Chiesa Cattolica

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Docente: Francesco Cappa

Programma del corso

- I. Introduzione generale alla teologia fondamentale
 1. Storia della disciplina: statuto epistemico e modelli teologico-fondamentali
 - Il costituirsi dello stile apologetico
 - Dall'Apologetica del Rinascimento a quella dell'Illuminismo
 - Spunti per il superamento della fondazione estrinsecista della fede e

della rivelazione: il metodo dell'immanenza

- Panoramica delle istanze di rinnovamento della teologia fondamentale
2. Orientamenti contemporanei. Bilancio dell'identità della disciplina
- Dal Vaticano II alla *Fides et Ratio*
 - Il contributo dell'enciclica *Fides et Ratio*

II. La Rivelazione

1. *Status quaestionis*: dal Vaticano I al Vaticano II
 - Caratteristiche dell'intervento conciliare e problemi a fronte dei quali si sente la necessità di offrire una precisazione teologica dell'idea di Rivelazione
 - Definizione della nozione di rivelazione in rapporto a quella di fede e ragione
 - Il Vaticano II: precisazione teologica dell'idea di rivelazione
 - L'idea di Rivelazione nella teologia contemporanea
 - Il problema dell'interpretazione teologica della storia
2. Fenomenologia dell'evento di rivelazione
 - L'evento relazionale Gesù-discepoli
 - L'incontro con il Risorto
 - Il morire di Gesù
 - Manifestazione del Dio/Abbà: la pretesa cristologia e la singolarità della sua attestazione
3. Indice dei temi essenziali per una teoria teologica della rivelazione
 - L'indice realistico del Dio
 - Rapporto tra la Rivelazione e il desiderio dell'uomo: il tema antropologico
 - La questione della verità del Dio.

III. Fede

1. Parte fenomenologica
 - La corruzione dell'esperienza religiosa
 - Il senso della relazione teologale
 - Il riscatto della fede cristiana
 - La dimensione escatologica della fede cristiana
 - Idea della fede come accoglienza di Dio
 - Fede come sequela
2. Parte storica
 - Epoca patristica
 - Riforma protestante e polemica controversistica
 - Vaticano I
 - Svolta contemporanea
3. Indice essenziale per una teoria teologica della fede

- Rapporto fede – salvezza
- Rapporto fede – chiesa
- Rapporto fede – apprezzamento dell'esistente

IV. Testimonianza

1. Orientamenti fondamentali
 - Orientamenti della Sacra Scrittura
 - Indicazioni dei Padri
 - La tradizione secondo il magistero della Chiesa
2. Principi formali
 - Parola
 - Relazione
 - Sacramento

Metodologia

Il corso si svolge sviluppando le nozioni emblematiche della Teologia Fondamentale, Rivelazione, Fede e Testimonianza, tenendo conto di un doppio ordine di interesse che confluisce in questa disciplina: la ricerca delle condizioni di intelligibilità della fede cristiana e il bisogno di specializzarsi nella ricerca delle giustificazioni argomentative della scelta di essere credenti nei confronti del rifiuto di tale scelta e nei confronti di posizioni contrarie.

I due interessi sono in rapporto di coinvolgimento reciproco, ma presentano anche elementi di conflittualità che hanno condotto l'apologetica classica alla crisi e a divaricazioni inconciliabili, in particolare nell'attuazione della ricerca obiettiva dell'intelligibilità della fede che ne sottovaluta le esigenze critiche, o nell'indebita razionalizzazione di questa, quasi assimilandola a qualche altra forma di sapere critico, i cui principi dimostrano di essere di per sé assodati, indipendentemente dal rapporto che li lega alla forma peculiare del sapere teologico che è sapere della fede.

L'impresa della Teologia Fondamentale si profila dunque da una parte nel compito di conciliare la giustificazione del sapere della fede senza rinunciare all'analisi rigorosa e, per altra parte, nel rispetto della peculiarità della natura della fede, la cui particolarità è data dalla Rivelazione e dalla Trascendenza. In questo senso la Fede, qui intesa come abbandono totale la cui fenomenologia appartiene all'autorivelazione di Dio, attesta l'abilitazione stessa della Testimonianza della quale la forma apostolica è, precisamente, il momento costitutivo e normativo. In questo senso il credere cristiano assume un ruolo strategico per la costruzione del soggetto teologico (fondamentalmente si tratta di questo in teologia fondamentale), che è poi il soggetto credente esaminato dal punto di vista delle strutture della sua coscienza.

Bibliografia

- F. CAPPA, *Il credere cristiano*, Cittadella Editrice, Assisi, 2010
- P. CODA, *Teo-logia*, Lateran University Press, Città di Castello, 2005
- A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate*, Editrice Queriniana, Brescia, 1997
- W. KASPER, *Il futuro dalla forza del concilio*, "Giornale di teologia", 164, Editrice Queriniana, Brescia, 1986
- G. LORIZIO, *Rivelazione cristiana. Modernità. Post-modernità*. Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999
- B. MAGGIONI, *"Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio"*. Commento alla *Dei Verbum*, Edizioni Messaggero Padova, 2003
- K. MULLER, *Ai confini del sapere*, "Giornale di teologia", 320, Editrice Queriniana, Brescia, 2006
- H. J. POTTMEYER, *Il ruolo del papato nel terzo millennio*, "Giornale di teologia", 285, Editrice Queriniana, Brescia, 2002
- J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza*, Edizioni Cantagalli, Siena, 2003
- P.A. SEQUERI, *L'idea della fede*, Edizioni Glossa, Milano, 2002
- B. SESBOÛÉ, *L'avvenire della fede*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2009

Docente: Paolo Ciccotti

Programma del corso

Parte I: Bioetica generale

1. Le origini della bioetica
 - Antecedenti immediati
 - Nascita della bioetica
 - Che cos'è la bioetica
 - Storia della bioetica
 - Problemi aperti della bioetica
2. Quale etica per la bioetica?
 - Nozioni di etica generale
 - Statuto epistemologico della bioetica
 - Profili di bioetica
 - Principi generali della bioetica
3. Quale uomo per la bioetica?
 - Il personalismo in bioetica
 - Fede cristiana e etica della vita
 - Bioetica e teologia morale
4. La persona umana e la sua dignità
 - Filosofia, teologia, etica e persona umana
 - La salute e la malattia come questioni morali
 - Le sfide della medicina

Parte II: Questioni particolari

5. La bioetica all'inizio della vita umana
 - Lo statuto dell'embrione umano
 - La procreazione assistita
 - Interventi sulla vita prenatale
 - L'aborto
 - Clonazione e cellule staminali
6. La bioetica di fine vita
 - La morte e il morire oggi
 - Eutanasia e accanimento e abbandono terapeutico
 - Testamento biologico
 - Cura del malato terminale
7. Bioetica clinica
 - Salute e malattia: la questione della sofferenza

- Informazione, verità e consenso
- L'accertamento della morte
- Trapianti d'organo
- Sperimentazione e ricerca clinica

8. Alcune questioni di bioetica sociale e di bioetica ambientale

Metodologia

La complessità e l'ampiezza delle tematiche suggeriscono di concentrarsi sui principi e sulle indicazioni etico-normative, aiutando gli studenti ad affrontare, con un corretto ragionamento morale, le diverse questioni.

Bibliografia

Dispense a cura del docente

FAGGIONI M. P., *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, Ed. Cammilliane, Torino, 2004.

CICCONE L., *Bioetica. Storia, principi, questioni*, Ares, Milano 2003.

Durante il corso verranno date agli studenti ulteriori indicazioni bibliografiche relative alle differenti questioni affrontate.

DIDATTICA DELLA RELIGIONE (1° CICLO)

Docente: Giacomo Raffo

Programma del corso

I. L'IRC come ermeneutica del segno religioso:

- La situazione attuale della scuola italiana.
- L'ora di religione nella scuola italiana, problemi e identità.
- Tensioni e problemi aperti interni all'ora di religione.
- L'IRC come ermeneutica del segno religioso.

II. Cenni di legislazione

- La situazione attuale.
- Gli OSA, natura e caratteristiche strutturali.

III. Proposte operative

- Propedeuticità e differenze di età e contenuti nella scuola dell'obbligo.
- Capire e attuare l'IRC come proposta culturale.
- Come preparare il lavoro e operare in classe.
- Relazione e "arte" di insegnare.

Metodologia

Il corso di Didattica della Religione 1° ciclo si propone di rispondere alle esigenze degli alunni insegnanti di IRC, offre un generale orientamento nel (legislativamente) ambiguo spazio della programmazione e propone come obiettivo principale un modello di IRC come “ermeneutica del fatto/segno religioso”.

Bibliografia

Per sostenere l'esame si richiede lo studio dei seguenti testi:

E. FROMM, *Il linguaggio dimenticato – la natura dei miti e dei sogni*, Bompiani, Milano 1994, pp. 7-109 e 229-237.

C. DOGLIO, *La sostituzione dell'Alleanza – esegesi di Gv 2,1-12* (dispensa liberamente reperibile su www.symbolon.net).

A. CATTABIANI, *Calendario - Le feste, i miti, le leggende e i riti dell'anno*, Mondadori, Milano 2008, uno a scelta dei capitoli dal 2 all'8.

G. BIFFI, *Contro Mastro Ciliegia - commento teologico a “Le avventure di Pinocchio”* Jaca Book, Milano 1977, un capitolo a scelta.

DIRITTO CANONICO

Docente: Andrea Migliavacca

Programma del corso

1. Elementi fondativi del diritto canonico
 - Breve storia del diritto canonico; i canoni introduttivi.
 - La natura istituzionale della Chiesa: il concetto di diritto sotto l'aspetto biblico, filosofico e antropologico.
 - Approfondimento del concetto di diritto canonico (teologia del diritto); alcune prospettive di fondazione del diritto canonico; la fondazione ecclesiastica a partire dal Concilio Vaticano II.
2. La Chiesa come popolo di Dio
 - Struttura del libro II del Codice.
 - Il concetto di fedele, i suoi diritti e doveri fondamentali; il concetto di laico.
 - Cenni circa la costituzione gerarchica della Chiesa (parte II).
 - Il rapporto tra Chiesa particolare e Chiesa universale: forma e strumenti giuridici di comunione.
 - La Chiesa particolare: gli organi di governo e di partecipazione; la parrocchia.

3. Il *Munus docendi*

- Significato e comprensione del “munus docendi” della Chiesa secondo il libro III del Codice.
- La questione della infallibilità e della adesione al Magistero.
- L'insegnamento della religione cattolica nel quadro della normativa concordataria e di derivazione concordataria.

4. Il *Munus sanctificandi*

- Cenni riguardanti la celebrazione dei sacramenti.
- Il sacramento del matrimonio.
- Note fondamentali riguardanti la dichiarazione di nullità del matrimonio.

Bibliografia

Codice di diritto canonico commentato, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano, 2009

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del gruppo docenti di diritto canonico, Ancora, Milano, 2005

G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2000

G. CARZANIGA, *Il diritto canonico nella formazione seminaristica all'interno dei corsi teologici*, in “Quaderni di diritto ecclesiale” 1 (1990), pp- 96-103

L. MUSSELLI, *Storia del diritto canonico. Introduzione alla storia del diritto e delle istituzioni ecclesiali*, ed. Giappichelli, Torino, 1992

ELEMENTI DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA E RELIGIOSA

Docente: Marzio Gatti

Programma del corso

Il corso, per ragioni didattiche, sarà suddiviso in due parti: una finalizzata alla conoscenza dei temi e degli autori dell'antropologia filosofica elaborata nel corso delle diverse epoche storiche ed una seconda parte nella quale sarà proposta una visione d'insieme dei principali dibattiti teorici che hanno segnato lo studio antropologico della religione.

Il primo modulo si baserà sull'analisi dei principali quadri antropologico-filosofici occidentali. Si presenterà l'uomo nel pensiero greco per poi spostare l'attenzione sull'uomo nel pensiero cristiano e poi sull'uomo nel pensiero dell'epoca moderna e contemporanea. Si tratterà della svolta antropologica semplificata dividendola schematicamente in gruppi che sono: razionalismo e empirismo; il criticismo kantiano; materialismo ed evolucionismo con l'analisi della teoria filosofica di Marx e Engels, e quella di Feuerbach; esistenzialismo

con la trattazione delle speculazioni filosofiche di Kierkegaard, Nietzsche, Heidegger; fenomenologia ed ontologia dell'uomo con lo studio delle posizioni di Scheler, Gehlen e Plessner. Verrà analizzata la persona umana in una cultura trascendentale; La libertà dell'uomo; Corporeità, corpo e concezione unitaria della persona umana; L'antropologia di fronte al problema della morte e della sopravvivenza. Infine verrà svolta una breve panoramica delle antropologie asiatiche e africane.

Il secondo modulo costituisce un'introduzione all'Antropologia religiosa analizzando le questioni fondatrici epistemologiche dell'origine fino ad arrivare al dibattito contemporaneo sulla religione. In esso saranno trattati i diversi approcci allo studio della religione che si sono succeduti partendo da quello evoluzionista britannico con pensatori quali Tylor, Frazer e Robertson-Smith per poi passare a considerare l'etnologia francese con Durkheim e con Van Gennep. Si tratterà l'approccio struttural-funzionalista di Radcliffe-Brown per poi analizzare l'importante lavoro di Evans-Pritchard. Si analizzerà la teoria funzionalista di Malinowski e ci si soffermerà nello studio dello strutturalismo di Lévi-Strauss per poi considerare la svolta antropologica interpretativa di Geertz. Inoltre saranno indagati alcuni temi "tradizionali" di ricerca attorno ai quali si è costruita l'antropologia della religione come il concetto di mana, totem, tabù, quello di sincretismo, rituale, sciamanismo, possessione, stregoneria, culto, rappresentazione e pratica.

Metodologia

Lezioni frontali

Controllo immediato del *feed-back* apprenditivo

Discussioni guidate

Bibliografia

Testi adottati

KIPOY POMBO, *Chi è l'uomo? Introduzione all'antropologia filosofica in dialogo con le culture*, Armando Editore, Roma, 2009.

GATTI M., BUSSOTTI L., NHAUELEQUE L. M., *Africa, afrocentrismo e religione*, Aviani, Udine, 2010.

GATTI M., BUSSOTTI L., NHAUELEQUE L. M., *La religione nel Mozambico contemporaneo*, Ibis, Pavia, 2012.

Testi consigliati

CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia, 2004.

CIATTINI A., *Antropologia delle religioni*, Carocci, Roma, 2000.

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLE RELIGIONI

Docente: Giuseppe Rizzardi

Programma del corso

Trattandosi di “introduzione alla storia delle religioni” e non di percorso specialistico, il corso intende offrire il vocabolario fondamentale che consenta di contestuare le religioni nel quadro storico e di farne una lettura più culturale-religiosa che non confessionale. Pertanto questi i momenti del programma:

1. Le discipline interessate allo studio delle religioni e i loro diversi approcci: storia delle religioni, storia comparata delle religioni, filosofia della religione e teologia delle religioni.
2. Il fenomeno vedico (letteratura induista e buddhista) nella sua evoluzione storica e nei suoi categoriali culturali.
3. Il fenomeno ebraico (dalle origini ad oggi) e le sue matrici culturali e religiose.
4. Il fenomeno islamico: la sua storia, i momenti culturali importanti, le diverse modalità di confessionalità nell’attuale geografia islamica.

Dal punto di vista metodologico

Due criteri in particolare saranno esaltati nello studio delle religioni in questione: il riferimento diretto alle fonti disponibili e l’attenzione ai contesti socio-culturali che le hanno determinate.

Bibliografia di riferimento

1. Le fonti: Bibbia, Talmud, Corano, Veda (saranno indicate le edizioni più accessibili).
2. G. RIZZARDI, *L'uomo interroga Dio*, Pime Editrice, Pavia, 2012
3. G. Rizzardi, *L'uomo interroga se stesso*, Pime Editrice, Pavia, 2013

SACRA SCRITTURA 3, NUOVO TESTAMENTO: S. PAOLO, LETTERE CATTOLICHE

Docente: Gianluigi Corti

Programma del corso

1. Le fonti su Paolo: le lettere e gli Atti: valutazione critica e attendibilità.
2. Il nome e l’appartenenza culturale: formazione giudaica e formazione

ellenistica.

3. L'attività persecutoria: la disciplina sinagogale verso i dissidenti e gli eretici.
4. La conversione: i tre racconti di Atti 9; 22; 26 e il passaggio autobiografico di Gal 1 e altri riscontri nell'epistolario.
5. I viaggi missionari: lo stile missionario di Paolo e i contatti con la diaspora giudaica.
6. La comunicazione di Paolo con le sue comunità: differenza tra stile epistolare della classicità, in particolare il caso di Seneca. La differenza tra una lettera con destinatario ideale e un'epistola con destinatario reale, la comunità cristiana.
7. Le sette lettere autentiche e le lettere dibattute.
8. Il messaggio di Paolo: qualche linea cristologica.
9. Un altro volto del cristianesimo primitivo: la lettera di Giacomo.

Bibliografia

SACCHI A. e collaboratori, *Lettere paoline e altre lettere*, Torino, Elle Di Ci, 1996.
 HAWTHORNE G.F., MARTIN R.P., REID D.G., *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1999.
 O'CONNOR J.M., *Vita di Paolo*, Brescia, Paideia, 2003.
 IDEM, *Gesù e Paolo vite parallele*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2008.

SACRA SCRITTURA 3, NUOVO TESTAMENTO: LETTERATURA GIOVANNEA

Docente: Luca Pedroli

Programma del corso e metodologia

Il corso si propone di studiare la composizione letteraria e il quadro teologico degli scritti neotestamentari che confluiscono nel cosiddetto «corpo giovanneo». In tal senso, il percorso si svilupperà sostanzialmente in tre parti:

Prima parte

1. Origine, tradizione, redazione e teologia del Quarto Vangelo, nel contesto vitale e di fede della comunità giovannea.
2. Esegese di brani scelti.

Seconda parte

1. Forma, problemi critico-letterari e contenuti teologici delle tre Lettere di Giovanni.
2. Esegese di brani scelti.

Terza parte

1. Il linguaggio, la struttura e il messaggio teologico dell'Apocalisse.
2. Egesi di brani scelti.

Bibliografia

Lo studente potrà considerare come testi-base per il suo studio i seguenti volumi: PEDROLI, L., «Venite alle nozze!». *Un percorso biblico sulle orme di Cristo-sposo*, Cantiere coppia, Cittadella Editrice, Assisi 2009.

VANNI U., *Il tesoro di Giovanni*, a cura di L. PEDROLI, Orizzonti biblici, Cittadella Editrice, Assisi 2010.

VANNI, U., *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, a cura di L. Pedrolì, Orizzonti biblici, Cittadella Editrice, Assisi 2011.

Per uno studio più dettagliato delle tre parti del corso, poi, si possono tenere presenti queste indicazioni principali:

Per la Letteratura giovannea nel suo insieme

Si può far riferimento al volume curato da G. GIBERTI, *Opera giovannea*, Logos. Corso di studi biblici 7, LDC, Padova 2003; oppure a quello di J. O. TUÑÍ – X. ALEGRE, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 8, Paideia, Brescia 1997.

Per il Vangelo secondo Giovanni

BROWN R. E., *Giovanni. Commento al Vangelo spirituale*, Cittadella Editrice, Assisi 1979.

SCHNACKENBURG R., *Il Vangelo di Giovanni*, I-IV, Paideia, Brescia 1973 / 1977 / 1980 / 1987.

SIMOENS Y., *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, EDB, Bologna 2000.

Per le Lettere di Giovanni

BROWN R. E., *Lettere di Giovanni*, Cittadella Editrice, Assisi 1986.

BULTMANN R., *Le lettere di Giovanni*, Paideia, Brescia 1977.

Per l'Apocalisse

PEDROLI L., *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse*, Studi e Ricerche, Cittadella Editrice, Assisi 2007.

PRIGENT P., *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985.

VANNI U., *L'Apocalisse. Ermeneutica, esgesi, teologia*, EDB, Bologna 1991.

Altri riferimenti utili verranno indicati, di volta in volta, durante il corso.

SEMINARIO METODOLOGICO

Docente: Fabio Besostri

Il «Seminario» si propone di offrire gli strumenti fondamentali per avviare all'acquisizione di una corretta metodologia della ricerca per l'elaborazione scientifica della tesi di laurea.

Il programma contempla, anzitutto, il lavoro di esercitazioni pratiche di ricerca bibliografica sugli argomenti individuati e, in secondo luogo, una esposizione in gruppo di lavoro su un elaborato tematico bibliografico.

Bibliografia

D. VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press, Cagliari, 2013

STORIA DELLA CHIESA NELL'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Docente: Fabio Besostri

Programma del corso

Premessa: Ipotesi di periodizzazione, in base a criteri ermeneutici esterni ed interni.

1. Tempo della riforma e delle riforme. Radici e sviluppo della riforma protestante, suoi protagonisti e diffusione. Conflitti e guerre di religione. Il rinnovamento pretridentino nella Chiesa cattolica, il Concilio di Trento e gli strumenti di diffusione dei suoi orientamenti. Percorsi di consacrazione e di apostolato. Significato europeo della pace di Vestfalia.
2. Sviluppo delle missioni. Evangelizzazione dei popoli: potenzialità e problemi emersi nel corso dei secoli.
3. Età dell'Assolutismo e sfida dell'Illuminismo. Chiesa nel "vecchio" e "nuovo" mondo: implicazioni politiche, culturali, religiose. Gallicanesimo, giansenismo e quietismo.
4. Tempo di secolarizzazione. Chiesa e Stati nel periodo della Rivoluzione francese, napoleonico, della restaurazione, del liberalismo. Il rapporto Chiesa-mondo moderno nei documenti e nelle scelte concrete. Il Concilio Vaticano I e la questione romana. Il ruolo degli Istituti religiosi, in particolare femminili. La Chiesa di fronte alla questione sociale. Crisi modernista nel rapporto Chiesa-cultura. La Chiesa dinanzi ai totalitarismi.

Metodologia

Chi studia la teologia deve conoscere la storia della Chiesa: la storicità della stessa Rivelazione e della teologia l'esigono, l'accoglienza delle categorie storiche nella teologia e i nuovi metodi che ne risultano l'impongono. La storia della Chiesa è anche rilevante per la formazione ecclesiale; rafforzando nel cristiano il senso della continuità con il passato, offre ispirazione per il presente e speranza per il futuro.

Il corso mira a delinearne alcuni punti nodali della storia della Chiesa tra XVI e XX secolo, nell'ampliamento geografico delle missioni, nel confronto con nuove idee e istituzioni, nella comprensione delle dinamiche di crisi e delle vie del loro superamento. Introducendo alla riflessione sulle diverse interpretazioni delle fonti, si propone di favorire la corretta comprensione del passato e l'acquisizione di una mentalità critica, attenta a evitare gli anacronismi nei giudizi; a saper coniugare l'attenzione al locale con la dimensione universale della Chiesa.

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

L'esame orale degli argomenti trattati (per il quale verrà fornito un apposito indice degli argomenti che il candidato deve conoscere in maniera sufficientemente approfondita) include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

Bibliografia:

L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna* III-V, CLV, Roma, 2001-2003

G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 vol., Brescia, Morcelliana 1993-1995⁴

LORTZ J., *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee* II, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo, 1992⁶

G. MARTINA, U. DOVERE (a cura di), *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Il Mulino, Bologna, 2001

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

TEOLOGIA DOGMATICA 3: ANTROPOLOGIA - ESCATOLOGIA

Docente: Giuseppe Rizzardi; Docente visiting: Roberto Beretta

Programma del corso

Introduzione:

- Introduzione all'antropologia teologica: dalla manualistica alla teologia contemporanea;
- Introduzione all'escatologia, origine, determinazione e compimento dell'antropologia teologica;
- Esegese di Ef 1, 3-14.

Presentazione sintetica dei temi classici del trattato di antropologia teologica:

- La predestinazione in Cristo come chiave di volta dell'antropologia teologica;
- Il riorientamento cristologico del tema della creazione;
- L'uomo:
- L'origine dell'uomo: Dio o Darwin?
- La teologia dell'anima: profilo ermeneutico e questioni;
- La corporeità dell'uomo come indice della sua costitutiva dimensione relazionale;
- Per una revisione del concetto di persona;
- Il riorientamento cristologico del tema del peccato originale;
- La grazia in Cristo: dono dello Spirito per la giustificazione dell'uomo peccatore e la vita filiale.

Antropologia e teologia: un ripensamento urgente a partire dal caso serio della libertà:

- La "libertà in Cristo" come principio dell'antropologia teologica. Questioni di metodo e di merito;
- Amore sponsale e compimento divino della storia;
- Sentirsi a casa. Abitare il mondo e identità filiale;
- Sul male ovvero sull'inumano. L'esclusiva riserva umana per il bene.

Approfondimento del tema della giustificazione:

- Il dibattito sul tema dalla Riforma ai giorni nostri;
- Fondazione biblica del tema;
- La giustificazione oggi, dopo la dichiarazione congiunta cattolico-luterana (31 ottobre 1999).

L'escatologia cristiana:

- La *parousia* del Signore come giudizio;

- Immortalità dell'anima e risurrezione del corpo o glorificazione dell'uomo in Cristo?
- La perdizione come possibilità reale;
- La morte;
- La purgazione.

Metodologia

Lezione frontale.

Possibilità a metà corso di sostenere metà esame con una prova scritta.

Bibliografia

Per l'esame si richiede:

1. La lettura integrale e approfondita di I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Alba (CN) 2004 o di un altro manuale di antropologia teologica tra i seguenti:
 - F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005;
 - G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997;
 - L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme – Ed. Pont. Univ. Gregoriana, Casale Monferrato (AL) – Roma, 1995;
 - A. SCOLA – G. MARENGO – J. PRADES LÓPEZ, *La persona umana. Antropologia teologica*, Jaca Book, Albairate (MI) 2000;
2. La lettura di uno dei seguenti testi:
 - R. BERETTA, «Predestinati in Cristo Gesù». *L'antropologia teologica nel pensiero di Giuseppe Colombo (1923-2005)*, Guardamagna Editori, Varzi 2011;
 - ATI, *La creazione. Oltre l'antropocentrismo?*, Messaggero, Padova 1993;
 - ATI, *Per una scienza dell'anima. La teologia sfidata*, Glossa, Milano 2009;
 - ATI, *Il corpo alla prova dell'antropologia cristiana*, Glossa, Milano 2007;
 - SEMINARIO DI BERGAMO, «L'io e il corpo», Glossa 1997;
 - Gesù Cristo e l'uomo: il caso serio della libertà*, quaderno monografico di «Teologia» 35 (2010/3) 323-504;
 - ATI, *Questioni sul peccato originale*, Messaggero, Padova 1996;
 - Lineamenti di antropologia teologica: interpretazioni*, quaderno monografico di «Teologia» 36 (2011/3) 315-520;
 - A. MAFFEIS (ed.), *Dossier sulla giustificazione. La dichiarazione congiunta cattolico-luterana, commento e dibattito teologico*, Queriniana, Brescia 2000;
 - B. SESBOÛÉ, *Salvati per grazia. Il dibattito sulla giustificazione dalla Riforma ai giorni nostri*, EDB, Bologna 2012;
 - ATI, *Ripensare la resurrezione*, Glossa, Milano 2009;

G. MOIOLI, *L'«Escatologico» cristiano. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1994;

E. CASTELLUCCI, *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, CE, Assisi 2010;

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003.

Bibliografia aggiuntiva:

L. SERENTHÀ, *Antropologia dal punto di vista teologico*, in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, Marietti, Torino 1977 vol. III, 523-536;

F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, in G. CANOBBIO – P. CODA (edd.), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio*, Vol. II: *Prospettive sistematiche*, Città Nuova, Roma 2003, 175-286.

E. CONTI, *L'uomo in Cristo. Introduzione all'antropologia teologica*, Ancora, Milano 2007;

L. F. LADARIA, *Introduzione alla Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferato (AL) 1992;

Antropologia e teologia: un ripensamento urgente, quaderno monografico di «Teologia» 34 (2009/3) 319-527.

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

TEOLOGIA MORALE 2: DELLA VITA FISICA; MORALE SESSUALE E FAMILIARE, MORALE SOCIALE, POLITICA ED ECONOMICA

Docente: Giovanni Angelo Lodigiani

Programma del corso

Parte I: *Morale della vita fisica*

Il valore della vita umana nella contemporaneità

Senso e valore della vita umana compresa nella fede

Vita umana e vita fisica dell'uomo. Problemi dell'aborto e dell'eutanasia. Legittima difesa e duplice effetto

Salute e malattia. Chirurgia e trapianti d'organo

La morte ed il morire. Presupposti antropologici e religiosi per un discorso morale

Parte II: *Morale sessuale e familiare*

Sessualità nella Bibbia. Dimensione evolutiva della sessualità umana e suo significato morale. Sessualità, relazionalità, amore.

Questioni di morale sessuale: masturbazione, omosessualità, rapporti premaritali.

Principi di morale coniugale: fedeltà, indissolubilità, amore e procreazione responsabile, contraccezione, metodi naturali.

Parte III: *Morale socio-politico-economica.*

La morale sociale nella storia della teologia e nella dottrina sociale della Chiesa.

Principi di morale sociale, di morale politica ed economica.

La problematica della cosiddetta "guerra giusta": guerra e coscienza.

Bibliografia

Parte I:

M. CHIODI, *Etica della vita*, Glossa, Milano 2006

J. RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna. 2. Ambiti della vita*, Queriniana, Brescia 2011

E. SCHOCKENHOFF, *Etica della vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Evangelium vitae*, 25-3-1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione 'Dignitas personae' su alcune questioni di bioetica*, 12-12-2008

IDEM, *Donum vitae. Istruzione su il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, 22-02-1987.

IDEM, *Dichiarazione "Iura et bona" sull'eutanasia*, 5-5-1980

IDEM, *Dichiarazione sull'aborto procurato*, 18-11-1974

Parte II:

S. LEONE, *Etica della vita affettiva*, EDB, Bologna 2006

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti educativi sull'amore umano*, 1-11-1983

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione "Persona humana" su alcune questioni di etica sessuale*, 29-12-1975

IDEM, *La cura pastorale delle persone omosessuali*, 1-10-1986

Parte III:

E. COMBI – E. MONTI, *Fede e Società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2005

S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011

J. M. BERGOGLIO, *Noi come cittadini noi come popolo*, Jaka Book –L.E.V., Milano 2013

P. DONATI, *Sociologia della relazione*, Il Mulino, Bologna 2013

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Prospettive per un disarmo integrale*, L.E.V., Roma 2009

C. BRESIANI – L. EUSEBI (a cura di), *Ha ancora senso parlare di guerra giusta*, EDB, Bologna 2010.

INDICE

Piano degli Studi.....	3
Programmi degli insegnamenti.....	5
Primo anno.....	5
Ermeneutica biblica.....	5
Introduzione alla liturgia	5
Introduzione al mistero di Cristo.....	7
Patrologia.....	8
Sacra Scrittura 1 (introduzione generale all'AT).....	10
Storia della Chiesa nell'età antica	11
Storia della filosofia 1 (antica e medievale).....	12
Storia della filosofia 2 (moderna).....	13
Teologia dogmatica 1: il mistero di Dio, cristologia, mariologia	15
Teologia fondamentale.....	17
Secondo/terzo anno	21
Bioetica	21
Didattica della religione (1° ciclo)	22
Diritto canonico.....	23
Elementi di antropologia filosofica e religiosa	24
Introduzione alla Storia delle religioni.....	26
Sacra Scrittura 3, Nuovo testamento: S. Paolo, lettere cattoliche	26
sacra scrittura 3, Nuovo testamento: letteratura giovannea.....	27
Seminario metodologico.....	29
Storia della Chiesa nell'età moderna e contemporanea.....	29
Teologia dogmatica 3: antropologia - escatologia.....	31
Teologia morale 2: della vita fisica; morale sessuale e familiare, morale sociale, politica ed economica	33